

Città «La crisi diventa un alibi»

Besso Pulita ancora furiosa col Municipio per il no al centro giovani



DELUSO

Il presidente Ugo Cancelli non le manda a dire.
(Foto Crinari)

■ È ancora una ferita aperta, per l'associazione Besso Pulita, la decisione del Municipio di non sostenere il progetto di un centro giovani negli stabili Veladini. Nella sua relazione per l'assemblea di mercoledì, il presidente **Ugo Cancelli** ha parlato di «piccolo cruccio», ma il dispiacere in realtà è grande, anche perché una struttura del genere, per il sodalizio, sarebbe stata il coronamento di un lavoro di prossimità iniziato con la lotta allo spaccio e continuato con la sensibilizzazione dei ragazzi sul rispetto della cosa pubblica. Ragazzi ai quali appunto si voleva offrire uno spazio d'aggregazione, ovviamente aperto a tutti, ma il progetto è saltato e per ora non ci sono idee su altre ubicazioni. «Quello stabile era l'ideale - osserva Cancelli - Dopo il no del Municipio, che ci era stato comunicato dopo tre sollecitazioni da parte nostra, eravamo riusciti a proporre un progetto di ristrutturazione che sarebbe costato meno della metà rispetto al preventivo di 215 mila franchi ricevuto da Palazzo Civico, stavamo raccogliendo dei contributi di solidarietà, avevamo coinvolto altri

possibili utilizzatori e ci eravamo offerti fin dall'inizio per partecipare ai lavori, ad esempio pitturando le pareti, ma intanto il tempo è passato e il proprietario, dopo otto mesi, ha affittato lo stabile ad altri. La mia impressione personale - incalza il presidente - è che i conti in rosso stiano diventando un alibi. Va bene aumentare le imposte, ma ai cittadini bisogna dare anche qualcosa! È importante progettare, non solo amministrare! È successa la stessa cosa per il posto di polizia fisso che avevamo chiesto in stazione. A questo punto, che chiudano il Municipio e basta...». Besso Pulita non vuole chiudere invece la battaglia contro la droga: «La situazione è migliorata, il nostro lavoro con la Polizia comunale e Cantonale, i servizi antidroga e le Guardie di confine ha portato i frutti sperati, ma il problema non è risolto e la stazione FFS resta un nervo scoperto, come il parco Ciani». All'assemblea è anche stato consegnato il premio Besso Pulita a Ruby Belge per «Sotto lo stesso sole», un progetto d'integrazione sociale interpretato da una squadra di calcio di richiedenti l'asilo. GIU